



Comunicato Sindacale

ELECTROLUX

ELECTROLUX, ANCHE GRAZIE ALL'ACCORDO DELL'ANNO SCORSO, GUADAGNA COMPETITIVITÀ E CONSOLIDA LE PRODUZIONI ITALIANE, MA PURTROPPO CON FORTI DIFFERENZE FRA STABILIMENTI.

Oggi al Ministero dello Sviluppo economico, alla presenza dei Ministri Guidi e Poletti nonché delle Regioni interessate, si è tenuto il primo incontro di monitoraggio dell'accordo Electrolux del 15/5/2014 e del relativo piano industriale.

Nel corso del 2014, anche grazie all'accordo dello scorso anno, Electrolux ha registrato un netto miglioramento della redditività in Europa, peraltro in una condizione di lieve ripresa del mercato, che cresce dello 1,6% (in particolare Europa occidentale +2,7%, Europa orientale -5%, a causa del crollo della Russia). Questo a detta dell'Azienda dovrebbe consentire un 2015 di tranquillità e di consolidamento. Tuttavia la domanda resta molto volatile e soggetta a variazioni improvvise, che causano anche improvvisi cambiamenti dei programmi produttivi, e si riscontra un complessivo calo dei volumi, che si attestano a 3,9 milioni di pezzi rispetto ai 4,1 previsti, con Porcia e Solaro in maggiore sofferenza. Inoltre Electrolux ha sottolineato che, per il 2015, devono essere ancora confermati i finanziamenti per la decontribuzione dei contratti di solidarietà e che la solidarietà sarà interrotta per un breve lasso di tempo, variabile per ciascun stabilimento ma in ogni caso non superiore a pochi mesi, per poi ripartire l'11 agosto 2015 con una piena disponibilità di ammortizzatori sociali. Infine sono stati annunciati progetti di reinternalizzazione di alcune produzioni che dovrebbero permettere l'assorbimento di circa 40 persone, nonché progetti di reindustrializzazione per almeno 50 occupati; tali progetti sono in ogni caso in corso di definizione e saranno chiariti entro i prossimi due mesi.

La Uilm esprime naturalmente soddisfazione per la implementazione del piano industriale definito nell'accordo sindacale indispensabile alla salvaguardia degli stabilimenti italiani. Ma l'andamento asimmetrico all'interno del Gruppo, con le fabbriche di Solaro e Porcia in maggiore difficoltà, destano preoccupazione e richiedono la massima attenzione sindacale. Nei prossimi incontri si definiranno i percorsi di ammortizzatori sociali da utilizzare in ogni stabilimento e si approfondiranno le azioni di riassorbimento occupazionale a Porcia.

Particolarmente delicato appare il tema della reindustrializzazione a Porcia, poiché Electrolux ha dichiarato di volere la "certezza dei passaggi" dei lavoratori verso la nuova impresa che dovrà arrivare nel sito, mentre la Uilm resta convinta che si debba puntare su percorsi incentivanti e che, in ogni caso, si debbano assicurare tutele e trattamenti equivalenti a chi vorrà accedere a questa opportunità di ricollocazione.

Uilm Nazionale

Roma, 18 febbraio 2015